

Bignamini, i bambini sparsi in tre scuole

I genitori: «A nostra insaputa», Filisetti: «Istruzione garantita». S'interessa il garante

di **MARINA VERDENELLI**

- FALCONARA -

I BAMBINI del Bignamini cancellati dalla scuola speciale e iscritti all'insaputa dei genitori alle materne Peter Pan e Falconara Alta e alla elementare Leopardi dove l'edificio non sarebbe attrezzato per i disabili. «C'è stato comunicato questa mattina alle 13 (ieri per chi legge, ndr) - rivela una portavoce del comitato dei genitori - dalla preside. Uno spostamento fatto dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale Ugo Marco Filisetti e visibile solo oggi (ieri per chi legge, ndr) alla dirigente scolastica che fino a prima aveva i bam-

bini iscritti al Bignamini (iscrizioni fatte dai genitori). La scuola elementare, l'unica a tempo pieno, non ha gli accessi per i disabili gravi. Cosa succederebbe se dovessimo realmente portare i bambini lì?». Le famiglie sono sul piede di guerra. Contestate anche le ore di sostegno date ai propri figli, inferiori, secondo le mamme e i papà, rispetto a quanto stabilito dalla legge tanto che minacciano ricorsi al Tar dove in altre regioni sono stati vinti. Intanto il garante per l'infanzia Andrea Nobili lunedì farà visita alla scuola speciale, insieme al sindaco di Falconara. Il garante è stato contattato dalle famiglie dei 24 alunni disabili e la prossima settimana si vedrà con tutte le parti interessate, dalla preside dell'istituto Falconara Centro all'Ufficio scolastico, per chiarire la questione relativa ad

un decreto firmato il 26 settembre da Filisetti e che ha azzerato le classi per i bambini affetti da grave disabilità mettendo in allarme le famiglie che paentano la chiusura della scuola per i loro figli. Una mamma aveva affermato che la volontà del direttore regionale era quella di far tenere i bambini a casa e chiudere la scuola

per i disabili. Ma Filisetti chiarisce che tale esternazione non ha fondamento. «Il servizio d'istruzione è assicurato - scrive in una nota il direttore - fermo restando che il sistema d'istruzione nazionale non prevede l'istituzione di classi o sezioni formate da soli studenti diversamente abili, stante la finalità inclusiva perseguita dal sistema stesso in base alla normativa vigente, cui l'Ufficio scolastico regionale si è attenuto». Per Filisetti nessuno dei bambini diversamente abili iscritti alla scuola falconarese è stato privato del servizio d'istruzione né vi è alcun motivo per affermare che tale servizio verrà abrogato nel futuro. «Per consentire lo svolgimento del servizio - continua il direttore - sono state assegnate alla scuola le risorse necessarie previste dalla norma».



LA SCUOLA SPECIALE NON C'E' PIU'
La protesta dei genitori non si fermerà



Peso: 38%